

PRESENTAZIONE

L'importanza della checklist quale indispensabile strumento conoscitivo di base per una corretta gestione del patrimonio naturalistico italiano, viene rafforzata dalle richieste delle convenzioni internazionali sulla biodiversità, quali la Convenzione di Rio e di Barcellona, ma soprattutto dalla necessità di implementare la Direttiva Habitat.

L'attuale, crescente attenzione verso la biodiversità rende indispensabile realizzare, come base conoscitiva iniziale e irrinunciabile, inventari faunistici e floristici aggiornati per ogni singolo paese.

La Conferenza mondiale per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg (2002) ha richiesto di ridurre il tasso di perdita di biodiversità entro il 2010 e la Comunità Europea ha lanciato un piano di azione in tal senso, ma per poter proteggere e conservare occorre conoscere.

La realizzazione e l'aggiornamento di una checklist delle specie presenti sul territorio nazionale rappresentano, quindi, un significativo passo in avanti in questa direzione; e pongono l'Italia tra i paesi più progrediti in materia di documentazione sul proprio patrimonio naturalistico ed ambientale. Esse consentono inoltre di disporre di un corpo di conoscenze di riferimento, utilizzabile sia a fini di ricerca scientifica che come elenco-base per l'ordinamento di dati derivanti da indagini faunistiche ed ecologiche sul terreno, per l'ordinamento razionale delle collezioni scientifiche dei musei, etc.

La dettagliata conoscenza del patrimonio naturalistico è anche indispensabile per la valutazione dell'impatto antropico e della qualità dell'ambiente e dell'introduzione di specie non indigene.

Qualsiasi intervento antropico su ambienti in condizioni di naturalità che abbia conseguenze sul patrimonio faunistico nazionale non può prescindere da un inventario di base delle specie presenti sul territorio nazionale.

La SIBM, nell'ambito dell'accordo quadro con il Ministero, è stata incaricata di rivedere e completare la lista delle specie marine italiane e di pubblicare questo primo volume, al quale seguirà quanto prima il secondo.

Alla realizzazione di questa opera hanno contribuito numerosi esperti, non solo del mondo accademico, distribuiti lungo tutte le coste italiane ed è a questa rete di biologi marini della SIBM che sempre più spesso si rivolgono Enti pubblici e privati, gestori di AMP, liberi professionisti o semplici cittadini desiderosi di aumentare le loro conoscenze sulla vita nel mare. La checklist, di cui questo è il primo volume, è uno strumento utile a livello locale, nazionale ed internazionale e ringrazio la SIBM e tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di questa opera che contribuisce alla diffusione delle conoscenze sul grande patrimonio di biodiversità in Italia, per il quale abbiamo la grave responsabilità di conservarlo e trasmettere alle generazioni future.

Over the years the importance of checklists as indispensable basic knowledge instruments in the correct management of Italy's natural heritage has been reinforced by the requests contained in international conventions on biodiversity, such as the Rio and Barcelona conventions, but especially by the need to implement the Habitats Directive.

Today's growing interest in biodiversity makes it essential that inventories of fauna and flora are compiled and kept up to date for each individual country to serve as an initial, indispensable knowledge base.

The Johannesburg World Summit on Sustainable Development (2002) called on countries to reduce their rates of biodiversity loss by 2010 and the European Community has also launched an action plan with precisely this aim; however, in order to be able to protect and preserve we first need to know.

Compiling and updating a checklist of the species present on Italy's national territory represents a significant step forward in this direction, and it places Italy ahead of many other countries with regard to documentation about its natural and environmental heritage. The checklist constitutes a reference body of knowledge which can be used for the purpose of scientific research and as the base list for ordering data coming from faunistic and ecological investigations on the ground, and for the rational arrangement of the scientific collections kept in museums, etc.

Detailed knowledge of our natural heritage is also indispensable if we want to assess anthropic impact, as well as the quality of the environment and the introduction of non-indigenous species.

Any anthropic intervention on the environment in a natural state which has consequences for the country's fauna must start from a basic inventory of the species present on the national territory.

The SIBM, as part of the overall agreement with the Ministry, has been commissioned to revise and complete the list of Italian marine species and to publish this first volume, which will be followed by a second.

Numerous experts have contributed to the completion of this work, also many coming from outside the academic world, and their work has been carried out all along the Italian coastline. It is to this network of marine biologists from the SIBM that public and private bodies, managers of MPAs, freelance professionals and ordinary citizens increasingly turn when they wish to know more about sea life. The checklist, of which this is the first volume, is a useful tool on all levels – local, national and international – and I thank the SIBM and all those who have helped produce this work. Just as it contributes to the spread of our knowledge of Italy's great heritage of biodiversity, it also reminds us of the heavy responsibility we bear to preserve this knowledge and to transmit it to future generations.